

FINANZA

Ottantasette aziende in regola per la Borsa

Sono 87 le Pmi campane con le carte in regola per quotarsi. Lo si ricava dall'unico studio condotto in Italia nel settore da Prometeia. L'analisi, che risale a fine 2006, è ancora valida e fa gola alle banche che intendono accompagnare le aziende in Borsa come advisor. Il rapporto è stato effettuato in occasione del lancio del Mac, il Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana pronto a uscire di scena a seguito della fusione di Piazza Affari con il London Stock Exchange (Lse). Il Mac, che conta quattro aziende quotate dopo un anno di vita, è il tentativo italiano di replicare il successo dell'Alternative Investment Market (Aim) inglese, che fa capo all'Lse. L'Aim, dedicato alle Pmi e con requisiti molto flessibili come il Mac, lancerà in Italia un proprio segmento nella seconda parte dell'anno.

● Sergio Governale

Sono 3.685 le Pmi italiane che hanno i requisiti per quotarsi. Di queste solo 87 sono campane. Lo si ricava dall'unica analisi condotta in Italia da Prometeia in occasione dell'avvio del Mac, il Mercato Alternativo del Capitale, lanciato l'anno scorso e che conta quattro aziende quotate. Il bacino potenziale è stato preso in considerazione sulla base del fatturato 2005. I ricavi delle società regionale è compreso tra 5 e 200 milioni di euro. La maggior parte

Studio di Prometeia: tutte le imprese regionali con fatturato da 5 a 200 mln

Società	Provincia	Classe di fatturato (mln)	Società	Provincia	Classe di fatturato (mln)	Società	Provincia	Classe di fatturato (mln)
Italian Vento Power Corp.	Avellino	20-50	Azienda Napoletana Mobilità	Napoli	200-500	Cola Dairy Products	Napoli	50-100
Italian Vento Power Corp. 4	Avellino	50-100	Clinica Mediterranea	Napoli	20-50	Interporto Campano	Napoli	50-100
Industria Meccanica Varricchio	Benevento	20-50	Rimorchiatori Napoletani	Napoli	20-50	De Lieto Costruzioni Generali	Napoli	50-100
Tekmind	Caserta	100-200	Mericraft Cantieri di Baia	Napoli	20-50	Elasis	Napoli	50-100
Firema Trasporti	Caserta	100-200	La Nuova Domiziana	Napoli	20-50	Vincenzo Cangiano	Napoli	50-100
Consorzio O. I. Ce 4 Egea	Caserta	10-20	San Domenico Vetraria	Napoli	20-50	International Packaging Industry	Napoli	50-100
Dsm Capua	Caserta	20-50	Clinic Center	Napoli	20-50	Fibe	Napoli	50-100
Silia	Caserta	20-50	Augusta Offshore	Napoli	20-50	Cosiarma	Napoli	5-10
Ibg Sud	Caserta	50-100	Mirabella	Napoli	20-50	Diamar	Napoli	5-10
Proma	Caserta	50-100	Cis	Napoli	20-50	Gricignano Due	Napoli	5-10
Filippo Sanseverino	Caserta	5-10	Crems Distribuzione	Napoli	20-50	Ami	Salerno	100-200
Laminazione Sottile	Napoli	100-200	Gesac	Napoli	20-50	Arti Grafiche Boccia	Salerno	10-20
Energas	Napoli	100-200	Pastificio Guido Ferrara	Napoli	20-50	Conserviera Sud	Salerno	200-500
Petrolchimica Partenopea	Napoli	100-200	Fresystem	Napoli	20-50	Cavamarket	Salerno	200-500
Metecno Industrie	Napoli	100-200	American Laundry Ospedaliera	Napoli	20-50	Antonio Sada e Figli	Salerno	20-50
Marnavi	Napoli	100-200	Domenico Vitale	Napoli	20-50	Metalli Decorati Affini	Salerno	20-50
Tlc	Napoli	100-200	Capri	Napoli	20-50	Di Mauro-Officine Grafiche	Salerno	20-50
Seda Italy	Napoli	100-200	Ciro Paone	Napoli	20-50	Fos Fibre Ottiche Sud	Salerno	20-50
Fratelli D'Amato	Napoli	100-200	Cementi Moccia	Napoli	20-50	Vetro Sud	Salerno	20-50
Imi Sud	Napoli	100-200	Gt Polifilm	Napoli	20-50	Con.Dor.	Salerno	20-50
Stola Sud	Napoli	100-200	Società D'Amato di Navigazione	Napoli	20-50	Tecnocap	Salerno	20-50
Romeo Gestioni	Napoli	100-200	Lgr di Navigazione	Napoli	20-50	Cirte Manifatturiera	Salerno	2-5
Farmacie Petrone	Napoli	100-200	Ramoil	Napoli	50-100	National Can Italiana	Salerno	50-100
Piazza Italia	Napoli	100-200	Zetagas	Napoli	50-100	Giaguaro	Salerno	50-100
Circumvesuviana	Napoli	100-200	Distribuzione Moda	Napoli	50-100	Deriblok	Salerno	50-100
Automotive Systems	Napoli	100-200	Perseveranza	Napoli	50-100	Ericsson Lab Italy	Salerno	50-100
Società Italiana Alberghi	Napoli	10-20	Nicola Ec	Napoli	50-100	Gds	Salerno	50-100
Navigazione Libera Del Golfo	Napoli	10-20	Ixfin	Napoli	50-100			
Mirabella Sg	Napoli	10-20	Imap Export	Napoli	50-100			
Bottigliari di Navigazione	Napoli	200-500	Phard	Napoli	50-100			

Sono 87 le Pmi che hanno le carte in regola per quotarsi in Italia o sull'Aim Italia, che sarà operativo entro fine anno, secondo uno studio di Prometeia effettuato per il Mac

delle imprese si trova in provincia di Napoli, che conta 59 Pmi, i due terzi del totale. Alcune di queste, però, hanno dichiarato ufficialmente in diverse occasioni di non volersi quotare, malgrado molte banche le stiano corteggiando da tempo per accompagnarle a Piazza Affari.

Un esempio? **Ciro Paone**, l'imprenditore di moda per uomo che gestisce il marchio **Kiton**. Altre società non comprese nell'elenco hanno invece manifestato la volontà di approdare alle negoziazioni, come **Harmont & Blaine** e **Dema** (che fanno capo a **Domenico Menniti** e **Vincen-**

zo Starace) le quali, una volta raggiunti i requisiti, vorrebbero quotarsi sul listino principale. C'è poi chi ha deciso di sbarcare sul Mac: **Adler Plastic** e **Frame**, guidate rispettivamente da **Paolo Scudieri** e da **Antonio De Vito**. L'elenco resta comunque un punto di riferimento impor-

tante, perché offre la classifica delle Pmi con i ricavi più elevati. Le banche, inoltre, spingono tali imprese a cercare fonti alternative di finanziamento, sia perché guadagnerebbero come partner nella quotazione, sia perché, dopo l'introduzione di **Basilea 2**, una loro maggiore ca-

pitalizzazione rappresenterebbe la migliore garanzia per concedere loro credito. In Campania c'è poi chi lavora come advisor per aiutare le Pmi a quotarsi, come **Continisis Sanfelice di Bagnoli e Partners** (partner equity markets di **Borsa Italiana**) e lo **Studio Vasquez e Associati**.

PIAZZA AFFARI

Quotazione delle Pmi, la scelta del mercato

Tutto quello che c'è da sapere per lo sbarco a Piazza Affari. Parte oggi una nuova rubrica a puntate del Denaro dedicata alla Borsa, che prenderà in esame, ogni sabato, le varie fasi del processo di quotazione.

● **Valentina Sanfelice di Bagnoli***

Contrariamente a quanto si possa comunemente pensare, le Pmi che possono ambire a entrare in Borsa possono essere anche molto piccole, con fatturati di poco superiori ai 10 milioni di euro. Indipendentemente dalla dimensione, ciò che accomuna le società che entrano in Borsa, in particolare le piccole e medie imprese, è la volontà di prendere molto seriamente la propria crescita e la sua gestione. Il successo di un'offerta finalizzata alla quotazione dipende tuttavia anche dalle concrete prospettive di sviluppo, dal modo in cui questa si prepara ad affrontare il mercato, dal rapporto proprietà/impresa, dalla presenza di un management professionale e dalla disponibilità di comunicare in modo trasparente ed efficace.

La scelta del mercato non è una cosa facile, né può essere lasciata all'intuizione dell'imprenditore; è opportuno innanzitutto quotarsi nel mercato che presenta le caratteristiche più vicine a quelle dell'azienda. Un primo criterio da prendere in considerazione è quello dimensionale. Se l'azienda è di picco-

Ecco le quattro fasi per portare un'azienda in negoziazione

Preparazione	Due Diligence	Istruttoria	Collocamento
6 - 18 mesi	2 - 3 mesi	2 mesi	7 - 15 giorni
<ul style="list-style-type: none"> Eventuale riorganizzazione società gruppo Certificazione bilancio Contatti con intermediari finanziari e consulenti Nomina Banca Sponsor/Listing partner Delibera assemblea dei soci 	<ul style="list-style-type: none"> business due diligence controllo di gestione adeguato (Scg) Informativa alla società circa gli obblighi di quotazione Offerta: scelta formula e timing Organizzazione consorzio di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> analisi documentazione da parte di Borsa e Consob provvedimento di ammissione a quotazione 	<ul style="list-style-type: none"> Analyst presentation (al consorzio di collocamento) Road-show in Italia e all'estero e book building per collocamento istituzionale collocamento retail

Gli elementi necessari da valutare prima del processo

- Il vantaggio competitivo e quanto può essere sostenibile	- La qualità del management aziendale	<u>delle relazioni con gli stakeholders</u>
- La performance industriale e la creazione di valore sia storico che prospettico	- Le caratteristiche della governance societaria (per esempio, qualità e composizione del consiglio di amministrazione)	- La capacità di attrarre investitori e il tempo a loro dedicabile
- Le effettive esigenze di finanziamento	- La qualità dei sistemi aziendali (sistema di pianificazione e controllo)	- L'entità del flottante messo sul mercato
- Lo standing, la visibilità e l'immagine dell'azienda	- La trasparenza della gestione e	- Il timing dell'operazione con riguardo all'andamento del mercato industriale di riferimento e del mercato di Borsa

Ecco tutti gli elementi di cui bisogna tenere conto e da cui non si può prescindere quando si vuole quotare un'azienda

le dimensioni (circa 100 milioni di euro di ricavi), il mercato che valorizza meglio la società è il Mercato **Expandi**. Se l'azienda è di medie dimensioni (con ricavi compresi tra 100 milioni e un miliardo di euro), il segmento che meglio valorizza la società è il segmento **Star**. Questo comparto è la migliore soluzione per le società strutturate e di medie dimensioni che vogliono massimizzare i benefici della quo-

tazione, investendo in maniera rilevante in trasparenza e qualità del governo societario. I benefici concreti della quotazione su **Star** sono la maggior presenza di investitori istituzionali nel capitale e la maggiore liquidità del titolo. Per quotarsi su **Star** la società non deve essere in una situazione di posizionamento competitivo critico, non deve evidenziare fattori di incoerenza nel piano industriale,

deve essere in equilibrio economico-finanziario, deve essere autonoma da un punto di vista gestionale e non essere una scatola cinese. Deve quindi: avere una capitalizzazione compresa tra 40 e 1000 milioni di euro; collocare sul mercato il 35 per cento del capitale; presentare il business plan e una descrizione del sistema di controllo di gestione; pubblicare le trimestrali entro 45 giorni dalla chiusura del trimestre;

aderire ai principi di corporate governance previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana; incentivare il top management con una remunerazione variabile e collegata ai risultati; nominare un investor relation e dotarsi di una specialista che assicuri liquidità al titolo. Il Mercato **Expandi** raccoglie invece le aziende di piccole dimensioni. Il limite minimo a livello regolamentare fa riferimento a un milione di euro di capitalizzazione. Per quotarsi su **Expandi** è sufficiente un flottante del 10 per cento e la presentazione di due bilanci di esercizio, di cui il primo sottoposto a revisione contabile.

L'azienda deve dimostrare di essere in equilibrio economico-finanziario tramite il rispetto di alcuni indicatori finanziari (il principale è rappresentato dal rapporto debito finanziario/margine operativo lordo, che non deve essere superiore a quattro volte). Tutte le fasi passano per l'utilizzo di competenze estremamente qualificate e che abbracciano settori come quello legale, di advisory finanziaria, comunicazione finanziaria e fiscale. Nel prossimo appuntamento saranno analizzati in dettaglio i vari aspetti che compongono il processo di quotazione a partire dall'importanza degli aspetti finanziari e organizzativi connessi al processo di quotazione.

(1-continua)

***Continisis Sanfelice di Bagnoli e Partners**